Anno XLIV · N. 243

Associazioni: Udine e Regno L. 15. Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese Postali.
Numero separato c. 5 - arretrato c. 10.
Uffici: Via Savorgnana, 11.
Telefono 1-80

GIORNALE DI UDINE

Mercoledì 14 settembre 1910

Le inserzioni: si ricevono esclusivamente dalla Ditta
A. Manzoni e C.
Udine, Via della Posta N. 7, Milano e sue succursali tutte.
Conto Corrente con la Posta

L'inaugurazione del Congresso della "Dante" avvenuta ieri a Perugia nella grande sala dei Notari

(*Dispacci «Stefani» della notte*)

La cerimonia solenne e imponente alla presenza di 2000 persone

Perugia, 13. — Per il 21. congresso della «Dante Alighieri» sono qui convenuti oltre 500 congressisti, tra cui molte signore.

Il comune di Perugia e il comitato locale della Dante hanno pubblicato manifesti.

La cerimonia inaugurale si è svolta nella grandiosa Sala dei Notari del quattrocentesco Palazzo dei Priori, mentre le sedute ordinarie si svolgeranno nell'aula del Consiglio provinciale.

La sala dei Notari riccamente adorna di stucchi ed affreschi è addobbata per l'occasione. A destra del palco della presidenza sorge il busto di Dante e presso ad esso il vessillo che oggi le dame di Perugia offrono al comitato locale.

Nel centro della parete è incrociata col gonfalone del comune la bandiera nazionale.

Alle ore 10.30 la vasta aula presenta un aspetto imponente. Sono presenti circa 2000 persone.

Dietro il banco della presidenza si dispongono le bandiere delle associazioni e degli enti cittadini. Da tutta l'Umbria sono intervenute le rappresentanze delle autorità comunali, delle associazioni patriottiche, nonchè dei comitati umbri della Dante.

La Giunta comunale di Perugia è al completo. Assistono pure il presidente e i membri della deputazione provinciale.

Allorchè il ministro Fani entra al lato della contessa Paleotti madrina del vessillo che è donato alla Dante, la musica cittadina intuona la marcia reale. Il pubblico in piedi scoppia in un lungo applauso.

I personaggi e le notabilità

Prendono posto al banco della presidenza il sindaco di Perugia, il presidente del comitato locale della Dante Alighieri, il prefetto, il co. Sanministelli vicepresidente del consiglio generale della Dante, il ministro Fani, la presidente della sezione femminile del Comitato locale della Dante, il sindaco di Roma Nathan, Gustavo Canti padrino della bandiera, il generale comandante la divisione, il direttore generale delle scuole italiane all'estero Scalabrini, il rappresentante del ministero degli esteri, il segretario generale della Dante prof. Zaccagnini, il prof. Zacchi, il segretario della sessione di Perugia.

Fra le notabilità vi sono l'avv. Albano, l'avv. Barbera, il professore Siragusa, il prof. Salanti, i deputati Dacomo, Bianchi, Morpurgo, Molina, Finocchiaro Aprile, Landucci, Abignente, il senatore Golgi, il generale Saldini, il cav. Valli, il comm. Fracassetti, il co. Vittorio Deciani, il duca Melzi d'Eril, il comm. Mandruzzato, il comm. Fumagalli. Aderirono l'on. Luzzatti, i ministri della guerra, del tesoro, delle finanze, delle poste; i sottosegretari dell'istruzione, della guerra, delle poste, del tesoro, degli esteri, delle finanze, della giustizia.

I discorsi - La bandiera perugina

Prende primo parola il sindaco di Perugia comm. Valentini. Applausi vivissimi prolungati accolgono il suo discorso.

Parla indi l'on. Fani, interrotto spesso da applausi specie quando annuncia che il Governo scioglierà il voto dell'associazione Dante Alighieri erigendo il monumento di Dante a Roma. L'on. Fani e salutato alla fine dopo una lunga ovazione.

Accolta pure d'applausi parla poi il conte Paleotti. Indi il vicepresidente conte Samminiatelli il cui discorso è salutato da calorose acclamazioni. Quindi la contessa Salvatori Paleotti dice brevi parole rimettendo a nome delle donne di Perugia la bandiera sociale al Comitato locale della Dante ed è vivamente applaudita.

Dopo la contessa Paleotti parla l'assessore di Roma, Canti, padrino della bandiera, salutato alla fine da vive acclamazioni. Il concerto cittadino intuona l'inno della Dante Alighieri e la seduta inaugurale ha termine. Il ministro Fani ha offerto una colazione ai membri del consiglio centrale e alle altre notabilità convenute nell'occasione al congresso.

Cominciano i lavori nella seduta pomeridiana
La presidenza - Il saluto di Finocchiaro

Nella seduta pomeridiana sono presenti il vicepresidente del Consiglio Centrale, il presidente e i deputati provinciali, i deputati presenti stamane all'inaugurazione del Congresso.

Alle 15.30 assume la presidenza il vice-presidente del Consiglio Centrale che legge un telegramma del presidente Boselli rammaricantesi di non essere potuto intervenire. Il presidente della deput. prov., Conestabile, porta con brevi applaudite parole il saluto dell'Umbria ai congressisti. Su proposta di Pignatelli di Napoli si eleggono per acclamazione presidente d'onore il sindaco Valentini, presidente effettivo Finocchiaro-Aprile, vice-presidenti conte Samminiatelli, Ernesto Nathan, Edoardo Bianchi, il conte Salvatori Paleotti, Angelo Barzilai, il marchese Cittadini, la contessa Salvatori, la signora Gozzi, la signora Occella e il prof. Barbera; si eleggono a segretari, Rizzatti, Galanti, Avancini, la signora Piattiani e la signora Saccomani-Bronzetti.

Su proposta del vice presidente Sanminiatelli si elegge anche a presidente d'onore il conte Conestabile pres. della deput. prov.

Assumendo l'ufficio di presidenza Finocchiaro pronuncia un applaudito discorso ringraziando dell'alto onore conferitogli, constatando che il congresso si unisce alla ardente patriottica terra dell'Umbria, mentre Perugia celebra le sue glorie più pure, in quest'anno in cui da Palermo all'Umbria gloriosa, a Torino valorosa si celebra la grandezza della patria. L'oratore conclude invitando il congresso ad inviare un saluto a Boselli ed in oltre a Villari e Stringher, valenti cooperatori della Dante Alighieri. Il discorso di Finocchiaro è interrotto da frequenti applausi salutati alla fine da una ovazione.

Per Dante a Roma

Parlano moltissimi congressisti ed infine si approva a maggioranza il seguente ordine del giorno:

«Il 21. congresso della Dante Alighieri prende atto della forma e dichiarazione fatta nella seduta inaugurale dal guardasigilli on. Fani a nome del Governo per il monumento nazionale a Dante Alighieri e confida che il consiglio centrale farà opera efficace perchè abbia sollecita attuazione l'omaggio della nazione risorta al massimo poeta».

L'adunanza è rinviata a domattina alle ore 9.

Un banchetto a Pantano a Rio Janeiro

Rio Janeiro, 13. La colonia italiana diede un banchetto in onore del deputato Pantano e del senatore Durante. Vi assistevano il ministro d'Italia, Avezzana e numerose autorità coloniali.

La salute del Papa

Roma, 13. — Notizie allarmanti sulla salute di Pio X. sono state messe in giro in queste ultime 24 ore.

Da informazioni assunte a fonte sicura risulta che tali notizie sono assolutamente infondate.

Il grande movimento dei prefetti

Roma, 13. — Con regi decreti dell'11 corrente è stato disposto il seguente movimento dei prefetti: Doneddu Ardoino, gr. uff. dott. Emilio prefetto di Livorno è collocato a riposo a sua domanda per anzianità di servizio; Venturi gr. uff. Emilio, prefetto di Sondrio, idem idem: Bedendo gr. uff. dott. Emilio prefetto a disposizione collocato a riposo per anzianità di servizio; Nievo comm. dott. Eugenio, prefetto in aspettativa per motivi di servizio, collocato a riposo per ragioni di servizio; Prandi comm. dott. Francesco prefetto a disposizione, collocato a riposo in seguito a sua domanda per motivi di salute; Anceschi comm. dott. Edoardo, prefetto in aspettativa, per motivi di servizio, collocato a riposo a sua domanda per ragioni di salute.

Buraggi co. gr. uff. avv. Giovanni, prefetto di Siena, collocato a disposizione; Gorno comm. dott. Emilio, prefetto di Lecce, collocato a disposizione; Colucci comm. avv. Salvatore, prefetto di Aquila, collocato a disposizione; Borselli, gr. uff. avv. Augusto, prefetto di Siracusa, collocato in aspettativa per motivi di servizio; Rossi gr. uff. dott. Giulio vicedirettore generale della pubblica sicurezza, nominato prefetto di Caltanissetta; Errante comm. dott. Calcedonio, consigliere delegato di prefettura, nominato prefetto di Mantova; Bonaccini comm. dott. Luigi, consigliere alla Prefettura di Siena, nominato prefetto a Siracusa; Castrucci cav. uff. dott. Saverio, consigliere delegato alla prefettura di Catania, nominato prefetto di Cosenza; Gallenga cav. uff. dott. Giuseppe, consigliere delegato della prefettura di Cuneo, nominato prefetto di Girgenti.

Baldovino gr. uff. Carlo, prefetto di Ascoli Piceno, traslocato a Siena; Ferrari comm. Pio Vittorio, prefetto di Massa Carrara, traslocato ad Ascoli Piceno; Dalmazzi comm. dott. Caio, prefetto di Caltanissetta, traslocato a Massa Carrara; Poggi comm. dott. Cesare, prefetto di Belluno, traslocato a Modena; Cardin Fontana comm. dott. Giuseppe, prefetto di Cosenza, traslocato a Belluno; Frola gr. uff. dott. Riccardo prefetto di Modena, traslocato a Lecce; Rebucci comm. dott. Mario, prefetto di Girgenti, traslocato ad Aquila; Adami-Rossi comm. dott. Carmine, prefetto di Mantova, traslocato a Livorno. Con successivi decreti il comm. Forgiuele, prefetto di Caltanissetta è stato collocato a disposizione ed il comm. Giuseppe Palumbo Cardella prefetto a disposizione è stato richiamato in servizio e destinato a Caltanissetta.

La morte dell'ammiraglio Morin

Roma, 13. — Si ha da Forte dei Marmi (Lucca): Il senatore ammiraglio Costantino Morin è morto alle 14.45.

Nato a Genova, allievo di quella Accademia di marina, fra i più distinti per studio e per intelligenza era sottotenente di vascello sulla fregata *Vittorio Emanuele* che al comando di G. B. Albini nel 1860 con una arditissima manovra, accostatasi al forte di Ancona a tiro di pistola, ne faceva saltare la polveriera determinando così la resa di quella piazza. La sua carriera fu rapida e gli elettori di Firenze da prima, poi quelli di Genova e di Spezia, lo mandarono al Parlamento ove sedette per le legislature 16^a, 17^a, 18^a, 19^a.

Alla Camera per la sua competenza nelle cose marinaresche fu relatore dapprima del bilancio della Marina e nel 1889-91 fu chiamato da Brin all'ufficio di sotto-segretario di Stato alla Marina. Fu quindi ministro di quel dicastero nel ministero Crispi dal 1893 al 96, poi in quelli di Saracco e di Zanardelli dal 1900 al 1903 e per l'infermità che obbligò l'on. Prinetti a dimettersi da ministro degli Esteri, resse l'*interim* degli Esteri fino a che nel novembre 1903 l'on. Giolitti chiamò il Tittoni a quell'ufficio. Da quell'epoca l'on. Morin rientrò nell'ombra e solo una volta o due parlò al Senato sempre di cose di marina.

Fu un marinaio valoroso, ma un ministro mediocre. Sotto di lui la marina diventò un campionario.

Uomo del dovere, non seppe sempre costringere gli altri ad imitarlo. E perciò ebbe fiere critiche. L'ultimo suo atto politico militare riguarda un illustre nostro concittadino.

Come i lettori ricordano durante le manovre navali l'on. sen. Di Prampero pronunciò un patriottico discorso nel quale, rievocando la campagna di Ancona, accennò al fatto del bombardamento della Batteria «Lanterna», che decise della resa della Piazza.

Alcune circostanze di fatto, risultarono tuttavia inesatte, onde l'amm. Prasca, a nome dell'amm. Morin, che prese parte a quel fatto d'armi, inviò una lettera deferente al sen. Di Prampero che fu pubblicata sul *Giornale d'Italia.*

IL COLERA NELLE PUGLIE

Roma, 13. — Dalla mezzanotte dell'11 alla mezzanotte del 12 corrente pervennero le seguenti denuncie: In provincia di Bari, a Barletta un caso nuovo seguito da morte, ad Andria un caso nuovo, nessun caso e nessun decesso negli altri comuni della provincia.

In Provincia di Foggia: a Trinitapoli un caso nuovo e nessun decesso, nessun caso nuovo e nessun decesso negli altri comuni della provincia.

Il colera in Germania

Martenburg, 13. — Si è constatato un caso di colera asiatico in un operaio muratore che è morto. Nei colpiti di malattia che si sospetta di colera morirono due adulti e cinque fanciulli.

Martenburg, 13. — Quattro persone presentanti sintomi di colera furono isolate all'ospedale e cento altre sottoposte a osservazione.

Il colera in Ungheria

Budapest, 13. — Mandano da Mohad che in seguito a quattro casi sospetti di colera segnalati nella regione si decise di aggiornare la fiera annuale che doveva esservi domani in quella città. Non si segnalarono tuttavia altri casi sospetti in questi ultimi giorni. Si constatarono a Presburgo quattro casi presentanti sintomi di colera. Le autorità presero le più rigorose misure per impedire la diffusione del morbo.

La buona prova d'un sottomarino nella collisione contro un rimorchiatore

Tolone, 13. — Mentre la flottiglia dei sottomarini del circondario marittimo del Porto, dopo una manovra riuscitissima attraversava la darsena di Castigneau, il sottomarino *Monge* ebbe una collisione col rimorchiatore *Vigoreux* appartenente ad una compagnia privata. Data la velocità delle navi malgrado che il comandante ordinasse macchina indietro l'urto fu inevitabile.

Il sottomarino penetrò per circa un metro nella prua del rimorchiatore a tribordo. Il *Vigoreux* fu immediatamente invaso dalle acque; i marinai e gli operai trovantisi a bordo poterono salvarsi sul *Monge*. Il sottomarino venne condotto nel bacino e si constatò che non riportò avarie.

Collisione a Cherbourg durante le manovre navali

Cherbourg, 13. — Durante le esercitazioni notturne a fuochi spenti la corazzata *Bonvines* ebbe una collisione nella rada di Cherbourg colla contro-torpediniera *Escopette* che riportò gravi avarie ma potè rientrare in arsenale. Non vi furono disgrazie alle persone.

Un'elezione alla Canea

Canea, 13. — La ricostituzione del comitato esecutivo è compiuta. Il dott. Maris del partito Venizelos, fu eletto al posto di Venizelos. I due altri membri del comitato esecutivo rimangono in carica. Sembra che l'opposizione intenda scendere in lotta col comitato, ove nessuno dei suoi membri riesci eletto.

Il centenario dell'indipendenza del Cile

Santiago del Cile, 13. — Gli ambasciatori esteri venuti a rappresentare i loro sovrani e capi di Stato alla celebrazione del centenario dell'indipendenza furono ricevuti ufficialmente al palazzo del Governo cogli onori meritati. Gli ambasciatori ripartiranno domani per Valparaiso coi ministri della guerra e della marina per assistere alla rivista navale della squadra nazionale e delle navi estere venute appositamente per l'occasione del centenario.

La missione inglese partita da Vienna

Vienna, 13. — La missione speciale che notificò all'imperatore l'avvento al trono del Re d'Inghilterra parti da Londra.

Grecia e Turchia

Atene, 13. — Gryparis ministro di Grecia a Costantinopoli fu richiamato in Atene per dare alcune informazioni al Governo; ma raggiungerà subito il suo posto. Smentisce che le relazioni turco-greche siano tese.

Vedi appendice e orario ferroviario in quarta pagina

Cronaca Provinciale

DA MANIAGO
ESPOSIZIONE BOVINA E MOSTRA CASEARIA

Ci scrivono, 12 (*n rit.*):

Con una splendida giornata, successa ad una cattiva notte, ha avuto luogo oggi l'esposizione bovina.

Vennero presentati: Per la categoria 1., tori e torelli, 10 capi; per la cat. 2., vacche e vitelle, 179 capi; per la cat. 3., pariglie buoi 13; per la cat. 4., gruppi di animali; riproduttori di almeno 4 capi n. 10.

La giuria composta dei signori: avv. cav. Coren presidente, dott. Ristori R. veterinario provinciale, dott. Panizzi, dott. Bubba, dott. Bagnoli, dott. Perusini, cav. dott. Cossetti, dott. Lorenzon, dott. Selan, dott. Dorigo, dott. Gaidoni, Gius. Zanon, G. B. Giordani, L. Lucchini, G. B. Sinigaglia, incominciò i suoi lavori alle nove ant. proseguendoli senza interruzione fino al mezzogiorno. Alle 11 e mezzo ebbe luogo all'albergo Leon d'Oro il banchetto di 60 coperti egregiamente ed inappuntabilmente servito come sempre, dall'egregio amico Umberto De Marcol. Alle frutta parla per primo il sindaco, conte dottor Nicolò d'Attimis Maniago il quale ringrazia tutte le autorità, le istituzioni e le persone che vollero contribuire alla buona riuscita della esposizione. Nel mentre si dichiara soddisfatto dell'esito della mostra nei riguardi delle madri, non può dire altrettanto in quanto alle vitelle che furono presentate in numero troppo scarso. Ricorda come la latteria di Maniago fu tra le prime a essere istituita, e si augura che l'egregio dottor Dorta prosegua nel suo apostolato, e faccia si che la latteria possa nel più breve termine venira riattivata. Offre un ringraziamento ed un saluto a tutti i membri della giuria che vollero tanto cortesemente prestarsi per la buona riuscita dell'esposizione, augurandosi che quella del 1914 possa segnare un nuovo passo sulla via del progresso. Viene vivamente applaudito. Il cav. Coren, ringrazia per l'incarico ricevuto di presiedere la giuria. Si dichiara onorato di sedere a fianco del sig. Andervolti figlio del prode che tutti hanno presente. Ricorda il cav. Antonio Faelli che con tanta competenza ebbe a coprire la carica che esso oggi indegnamente copre, e il cav. G. B. Romano che gli fu sempre compagno. Manda un saluto alla loro venerata memoria augurandosi che la loro perdita venga degnamente riparata. Sui risultati della Esposizione li qualifica incoraggianti. Osserva come l'allevamento della razza Friburgo Simmenthall presenti delle difficoltà date le condizioni del paese. Difficoltà che potrebbero essere superate, ma ritiene che sarebbe opportuno convergere tutte le cure dell'allevamento della razza alpina che presenta meno difficoltà, e chiude augurandosi che questa razza, nella futura esposizione abbia a figurare con un maggiore e migliore numero di campioni. Viene applaudito. Parla per ultimo il sig. Andervolti, ringraziando per la cortese accoglienza ricevuta e facendo voti perchè i risultati della attuale mostra possano eccitare gli allevatori e spingerli ad ottenere ancor migliori risultati. Viene pure vivamente applaudito.

Finito il banchetto la Giuria si è riunita nella sala Consigliare per per la formazione della graduatoria, la quale ha dato i seguenti risultati:

Sezione I.

Tipo Iurassico. — Varietà Friulano. — Friburgo-Simmenthal.

Cat. I. — Maschi

Classe A: Torelli da 6 mesi a un anno. — 1. premio Cesaratto Francesco Vivaro; 2. amministrazione conti d'Attimis Maniago; 3. Beltrame Pietro Frisanco.

Classe B. — Tori da 1 a 4 anni. — 1. premio Mario fratelli Maniago; 2. Lovisa Angelo Cavasso Nuovo; 3. Cesarato Francesco Vivaro; 4. Società allevatori Maniago; 5. Di Valentin Felice Arba; 6. Beltrame G. B. Frisanco; 7. De Cecco Natale Fanna.

Cat. II. — Femmine.

Classe A: Vitelle da 6 mesi a 1 anno. — 1. premio Mazzoli-Taic dott. Carlo Maniago; 2. Roman-Mina Lorenzo Maniago; 3. Toffolo Giovanni Arba; 4. Plateo fratelli Maniago; 4. premio Siega Sante fu Giovanni; Maniago; 5. Todesco Angelo Maniago Libero; 6. Zecchin Gio. Batta fu Romano Maniago Libero; 7. Mazzoli-Taic dott. Carlo Maniago; 8. Chiarotts Felice Maniago.

Classe B: Vitelle sopra l'anno senza denti permanenti. — 1. premio: Mazzoli, Segat fratelli, Maniago e Beltrame-Pietro Frisanco; 2. Amministrazione conte Olvrado di Maniago Basaldella; 3. Calligaro Pietro, Maniago; 4. Biasoni Amalia, Arba; 4. Amministrazione Conti d'Attimis-Maniago; 5. Siega-Riz Angelo, Maniago; 5. Piazza Osvaldo, Maniago Libero; 6. Mazzoli-Taic dott. Carlo, Maniago; 6. Amministrazione conte Olvrado di Maniago id.; 6. Rosa Gastaldo-Luigi-Maniago id.; 7. Mazzoli-Segat fratelli Maniago id.; 7. Di Bon Abramo Maniago; 8. Biasoni Amalia-Arba; 8. Mazzoli-Segat fratelli Maniago; 8. Amministrazione co. Olvrado di Maniago id; 9. Roman-Mina Lorenzo-Maniago; 10. Biasoni Edoardo fu Fèo id.; 11 Siega Sante fu Giovanni id.; 11. Centa Antonio fu G. B. id.; 12. Mazzoli-Taic dott. Carlo id.; 12. Di Bon Abramo id.; 13. Di Giulian Giovanni Arba; 13. Biasoni Edoardo fu F.co Maniago; 13. Mazzoli-Taic dott. Carlo id.; 14. ammin. conti d'Attimis Maniago id.

Classe C: Giovenche pregne e vacche con due denti permanenti. — 1. premio: Mazzoli-Taic dottor Carlo Maniago; 2. Cadel Giuseppe id.; 3. Mazzoli Segat fratelli id.; 4. Biasoni Dionisio Arba; 5. Mazzoli-Taic dottor Carlo Maniago; 6. Di Bon Luigi id.; 7. Centa Antonio id.; 8. Amministrazione conte Olvrado di Maniago (affittuale Bombeu): 9. Zecchin G. Batta fu Romano Maniago Libero; 10. Cecchin Antonio; 11. Toffolo Culan Sante Maniago; 12. Di Bortolo Francesco id.

Classe D: Vacche con 4, o 6 denti permanenti. — 1. premio: Bertoli Paolo Basaldella; 2. Plateo fratelli Maniago; 3. Mazzoli-Segat fratelli id.; 4. Cadel Giuseppe id.; 5. Mazzoli-Segat fratelli id.; 6. Mazzoli-Segat fratelli id.; 7. Rizzotti Pietro Basaldella; 8. Biasoni Dionisio Arba; 9. Bertoli Paolo Basaldella; 10. Mazzoli-Taic dottor Carlo Maniago; 11. Centa Antonio id.; 12. Mazzoli-Taic dottor Carlo id.; 13. Toffolo Agostino Arba; 14. Amministrazione conti d'Attimis Maniago; 15. Mazzoli-Taic dott. Carlo.

Classe E. Vacche con tutti i denti permanenti. — 1. Premio; Cadel Giuseppe, Maniago; 2. Mazzoli-Taic dott. Carlo (affittuale Perui) id; 3. Mazzoli-Segat fratelli id.; 4. Mazzoli-Taic dott. Carlo (affittuale Perui) id.; 4. Cadel Giuseppe id.: 5. Centa Antonio id.; 6. Rosa-Gastaldo Angelo id.; 7. Amministrazione Conte d'Attimis-Maniago 8. Mazzoli-Taic dott. Carlo (affittuale Perui) id.; 9. Cadel Giuseppe id.; 10. Mazzoli-Segat fratelli id.; 11. Mazzoli-Taic dott. Carlo id.; 12. Mion Gio. Batta Fanna 13. Siega-Riz Angelo Maniago 14. Mazzoli-Segat fratelli id.; 14. Mazzoli-Segat fratelli id.; 15. Mazzoli-Taic dott. Carlo id.; 15. Mazzoli Segat fratelli id.

Categoria III. Gruppi di animali riproduttori comprendenti almeno 4. capi. — 1. Premio, Mazzoli-Taic dott. Carlo Maniago 2. Mazzoli Segat fratelli id.; 3. Cadel Giuseppe id.; 4. Amministrazione conti d'Attimis Maniago; 5. Bertoli Paolo Basaldella; 6. Amministrazione conte Olvrado di Maniago; 7. Toffolo-Culan Sante Maniago; 8. Centa Antonio e Siega-Riz Angelo id.; pari merito.

Categoria 4. — Pariglie di buoi atti al lavoro e alla produzione della carne

1. premio Mazzoli Taio dott. Carlo (affittuale Gaspardo) Maniago; 2. amm. conti d'Attimis-Maniago; 3. Toffolo-Culan Sante Maniago; 4. Mazzoli-Taio dott. Carlo id.; 5. Centa Antonio id; 6. Mazzoli Taio dott. Carlo id.; 6. Mazzoli-Nisio Raffaele id.; 7. Cadel Giuseppe id.; 8. Mazzoli-Taio dott. Carlo (affittuale Gaspardo) Maniago.

Sezione II.

Tipo alpino con speciale attitudine alla produzione del latte.

Categoria II. — Femmine

Classe A: Vitelle da 6 mesi a 1 anno. — Premio unico fratelli Plateo Maniago.

Classe B: Vitelle sopra l'anno senza denti permanenti.

1. premio Beltrame Luigi Frisanco; 2. Dorigo Valentino Campagna (Maniago); 3. id. id. id.

Classe C: Giovenche pregne e vacche con due denti. — Premio unico Beltrame Pietro Frisanco.

Classe D: Vacche con 4, o 6, denti permanenti. — 1. premio Zecchin Angelo fu Vincenzo Maniago Libero; 2. Tramontina Domenico Nuovo.

Classe E: Vacche con tutti i denti permanenti. — 1. Premio: Rosa-Gastaldo Osvaldo-Maniago: 2. Dinon Maria-Cavasso Nuovo; 3. Beltrame Pietro Frisanco: 4. Lovisa Enrico, Cavasso Nuovo; 4. Roman Sante, Fanna; 5. Plateo Fratelli, Maniago; 5. Zambon Mattia, Cavasso Nuovo; 6. Lovisa Enrico, Cavasso Nuovo; 7. Rosa Gastaldo Osvaldo, Maniago; 8. D'Agnolo G. B. Fanna; 9. Brun Angelo, Fanna; 10. Beltrame Pietro, Frisanco; 11. Badin Pietro, Maniago-Libero; 11. Lovisa Enrico, Cavasso Nuovo; 12. Lovisa Enrico, Cavasso Nuovo; 13. Boranga Giovanni, Maniago; 14. Lovisa Enrico, Cavasso Nuovo; 15. Siega Riz Angelo, Maniago; 15. Tramontina Luigi, Cavasso Nuovo; 16. Bernardon Giovanni, Cavasso Nuovo; 17, Zambon Mattia, Cavasso Nuovo; 18. Lovisa Enrico, Cavasso Nuovo.

Gruppi

1. Premio: Lovisa Enrico, Cavasso Nuovo (con 6 capi); 2. Beltrame Pietro, Frisanco (con 4 capi).

L'assegnazione dei premi avrà luogo entro la settimana ventura.

Mostra casearia. I prodotti esposti sotto alla Loggia Comunale, dimostrarono come l'industria del caseificio, abbia fatto notevoli progressi nel distretto, e tali da poter gareggiare con quelli degli altri distretti del Friuli.

La Giuria composta, dei signori Prof. Tosi, Dottor Mazzoli-Taic, Dotter Marchettano e Perito Birarda, per quanto siasi trattenuta fino a tarda ora non ha potuto ultimare i lavori, causa il ritardo del Prof. Tosi che non potè giungere che dopo mezzogiorno, essendo occupato altrove in una perizia legale. Il pubblico numeroso che accorse a visitare la mostra ebbe specialmentente a rimarcare la bellezza dei prodotti delle latterie di Rauscedo, Tauriano e Vivaro Quanto prima rimetterò la decisione della Giuria.

Da PRADAMANO

Per l'acquedotto del Poiana. Ci scrivono 13 (*n*). Domenica, sotto la presidenza del sindaco, dottor Guido Giacomelli, si è adunato il Consiglio comunale.

Tra gli altri argomenti all'ordine del giorno era il concorso del comune alla costruzione dell'acquedotto del Pojana.

Due erano i punti importanti: il primo riguardava il concorso in denaro per indennizzare la prima spesa sostenuta da Cividale e per pagare i lavori di presa e il progetto. Fu fissata la somma di lire 3000 ritenendola sufficiente, salvo qualora risultasse la necessità di aggiungere alle 2000 lire.

Il secondo punto verteva sul tracciato. Secondo il progetto di massima presentato, l'acquedotto giunge direttamente Pojana a Cividale e qui si biforca: un ramo costeggiando i colli tocca Corno di Rosazzo e si spinge fino a San Giovanni; qui si ritorce verso ponente dirigendosi a Buttrio. Da Buttrio partono due rami: uno va finire a Pradamano, l'altro a Pavia, ambedue attraversando il letto del Torre dove è largo circa 800 metri. L'altro ramo da Cividale si dirige per Moimacco, Remanzacco fino a Cernegions sul Torre ove ha termine.

Ora su questo punto avvenne la maggiore discussione. Fu osservato che tanto il comune di Pradamano che quello di Pavia si sarebbero avvantaggiati, se avessero un ramo comune e se questo ramo potesse derivarsi, non dal ramo di Buttrio, ma da quello che sul progetto di massima termina a Cernegions, attraversando il Torre in località è largo appena 180 metri.

Oltre la maggiore facilità del lavoro, con questo nuovo percorso si guadagnerebbe sei chilometri sul percorso di Buttrio.

Pertanto il Consiglio, dopo la prima proposta del concorso in denaro, ha approvato all'unanimità la seconda proposta per la mutazione del percorso.

Si ritiene che il Comune di Pavia delibererà il questo senso.

Così tutti i comuni, tranne quello di Corno, hanno già approvato le spese per l'acquedotto del Poiana.

Da SACILE

Per Camillo di Cavour. Il XX Settembre seguirà l'annunciata commemorazione del primo centenario dalla nascita di Camillo Cavour.

Ieri, anzi, abbiamo veduto il medaglione in marmo, opera egregiamente eseguita dal bravo scultore Olivieri Carlo di Carrara, La parte architettonica venne preparata dal bravo marmista Tranquillo Rosa.

Da PALMANOVA

Caso pietoso - « Dante Alighieri » - Sparizione di un carro e il suo ricupero - Mesto ricordo - Trasferimenti - Circolo di finanza a Palmanova. Ci scrivono, 13 (*n*). Quest'oggi due coniugi del vicino Illirico, mentre passeggiavano per via Aquileia, con l'unica loro figlia di circa 15 anni, questa improvvisamente entrò nel negozio ciclistico del sig. Durli Adamo, ed attaccandosi ad una bicicletta da signora non fu il caso di poterla più muovere.

Nulla valsero le preghiere insistenti dei poveri genitori, che purtroppo da qualche settimana notarono un certo cambiamento nella disgraziata fanciulla, furono costretti quindi di farne l'acquisto, e portarsi in Dogana per esperire le pratiche d'esportazione.

Di là, in una vettura (senza che la ragazza abbandonasse mai la bicicletta) fecero ritorno a casa, mentre parecchi curiosi commentavano il triste caso.

— Per domenica 18 corr. alle ore 3 pom. nella Sala della S. O. (gentilmente concessa) sono invitati i soci del locale Comitato della « Dante » per trattare il seguente ordine del giorno:

1. Nomina del presidente del comitato locale in sostituzione del compianto dott. cav Bortolotti.
2. Nomina di due consiglieri.
3. Deliberazioni intorno il modo di dare incremento e sviluppo al comitato stesso.

— Questa mane i fratelli Durli, negozianti di granaglie, denunciavano ai R. R. carabinieri la scomparsa di un carro di loro proprietà del valore di L. 400, che lasciato incustodito vicino alla loro abitazione, durante la notte aveva preso il largo.

Esperite sollecite ricerche dal nostro solerte Maresciallo, il carro in parola veniva trovato in S. Maria la Longa e pare che, più che furto, sia una mala interpretazione di uno che era incaricato di condurre in paese un carro di recente acquisto.

— E' giunto l'Araldo Italiano, che si stampa a New Jork, annunciante la grande perdita fatta da Palmanova con la scomparsa dell'indimenticabile dott. Stefano Bortolotti, valoroso nei campi di battaglia, benefico cittadino, solerte ed intelligente professionista.

— L'egregio nostro tenente di finanza sig. Piancesani Giovanni, è stato trasferito a Peri.

A sostituirlo è giunto il sig. Santorelli Isidoro.

— Da fonte sicura vengo a conoscenza che il Circolo di finanza di Udine verrà sdoppiato, poichè verrà istituito Circolo anche a Palmanova.

Da CODROIPO

Soldato morto in seguito a un colpo di rivoltella - Tiro allo storno. Ieri alle ore 7 1|2 pom., l'attendente del tenente Soglia stava maneggiando una rivoltella ritenuta scarica, vicino alla Caserma dov'è alloggiato il 5° squadrone « Vicenza ».

La rivoltella era purtroppo carica; un colpo è partito andando a colpire alla testa un soldato che gli stava accanto.

Il soldato venne trasportato in infermeria, la ferita riportata è gravissima ed i medici disperano di salvarlo.

Il soldato ferito è certo Salvatore Olivieri.

Un'altra versione del triste fatto dice: Stasera alle 20 nella caserma ov'è in distaccamento del 24 o regg. cavalleggeri « Vicenza » è avvenuta una mortale disgrazia.

Due soldati napoletani maneggiavano una rivoltella quando l'arma improvvisamente scattò ed il proiettile andò a colpire alla testa il soldato Olivieri. Alcuni ufficiali tosto avvertiti si portarono in automobile all'Ospitale di Udine per richiedere l'aiuto dell'ufficiale medico, ma a mezzanotte giungeva notizia che il povero soldato era morto.

— La Società Tiro a Volo indice a Codroipo per il giorno 2 ottobre una gara di Tiro allo Storno con premi in denaro per l'importo di L. 500 (cinquecento).

Il campo di tiro è posto in ottima posizione nello stabile del sig. Moro, detto la « Pizzule ».

Il tiro promette fin d'ora di riuscire benissimo in considerazione degli importanti premi, insoliti per il passato nei tiri allo storno.

Da PORDENONE

Festa militare. Ci scrivono 13, (*n*). Oggi ricorreva il 50° anniversario della presa di Castelfidardo. Il reggimento Lanceri di Milano, qui di stanza, che nel glorioso fatto d'armi s'è molto distinto, ha solennizzato la fausta data, con un pranzo ai sottoufficiali ed ai soldati in caserma, organizzato per merito specialmente del maresciallo Riccioli.

Gli ufficiali si sono riuniti a sontuoso banchetto. Alla fine dei pranzi non sono mancati gli evviva all'esercito, alla Patria, al Re.

Per l'occasione alla caserma di cavalleria stava esposta la bandiera e gli ufficiali vestivano la grande uniforme.

Da PASIAN Schiavonesco

Contrabbandiere che offre dello zucchero.... amaro - Seduta consigliare. Ci scrivono, 13 (*n*). Vengo informato che verso le 8 ant. di quest'oggi a Vissandone un individuo dell'età di circa 30 anni dall'aspetto signorile in unione a una donna del paese erasi portato a offrire per le case dello zucchero a buonissimo prezzo e del caffè d'importazione estera e non daziata.

Facendo presente, che la merce aveva dovuto nasconderla in un ripostiglio fuori dell'abitato.

Frattanto per le ordinazioni assunte si faceva consegnare il relativo danaro e premetteva che sarebbe ritornato a portare gli acquisti fatti, entro qualche ora.

Terminate così le ordinazioni ed incassate una trentina di lire, lasciava gli amati clienti, facendosi uccel di bosco... nella più dolce.... amarezza.

Venuta a conoscenza del caso più che originale, la guardia Buri si metteva tosto in cerca del contrabbandiere ma senza avere traccia alcuna. Non restò quindi altro che di informare la benemerita che tutt'ora indaga.

— Per esuberanza di materia rimandiamo a domani l'importante seduta consigliare, ieri tenutasi.

Da LESTIZZA

Consiglio comunale. Ci scrivono, 13 (*n*). Ieri alle 14 sedette il nostro Consiglio comunale per discutere su vari oggetti, primo il ricorso e il controricorso sull'eleggibilità dei Consiglieri Fabris e Pertoldi.

Prima dell'ora fissata per la riunione, un imberbe giovinetto si presentò al sindaco esibendo la tessera di collaboratore del *Crociato* e chiedendo un posto per la stampa.

Ma il sindaco, forte dell'articolo 263 della legge comunale e provinciale, osservò che il primo oggetto doveva essere trattato in seduta segreta, perchè *riguardava persone*, e che il bravo apostolo dell'opinione pubblica avrebbe potuto assistere alla seduta sugli altri oggetti. Il corrispondente del *Crociato* protestò dicendo che la stampa doveva avere un trattamento speciale e che l'ordine del giorno non indicava come segreta la seduta. Fu però facile provare il contrario.

Durante la seduta giunse in bicicletta a Lestizza un prete proveniente da Biessano o Pasian Schiavonesco. Prete ed in bicicletta!... Troppo lusso! e salì il Campidoglio di Lestizza e assistette a parte della seduta.

E' la prima volta che questo onere ci solletica l'ombellico, ma siamo anche certi che sarà l'ultimo, massime dopo che il I. oggetto ebbe si lagrimosa fine sui ricorrenti... contro se stessi.

UN INFANTICIDIO

Alle ore 14 di ieri venne rinvenuto a Nespoledo presso il mulino Gogoi il cadaverino di un neonato.

Si tratta certamente di un infanticidio.

I carabinieri di Mortegliano stanno facendo delle attivissime indagini. A domani particolari più dettagliati.

Da PAULARO

Un cervo. Ci scrivono, 13 (*n*). Un cacciatore nei pressi della casera Valbertat di, sotto ebbe ieri la gradita sorpresa di incontrarsi con un'agile e superbo cervo, scappato certamente dalle ricche riservate caccie carinziane del principe Porcia.

L'incontro, ad una certa distanza, fu repentino. L'uno e l'altro rimasero sorpresi, ma il cervo ci pensò su poco: spiccò due bei salti e si perdette nel bosco di abeti sul confine e a pochi metri di distanza, ritornando in patria.

Anche il cacciatore non aveva indugiato a spianare il fucile ma era troppo tardi.

Da SAN VITO al Tagl.

Tiro a segno. Il progetto per la costruzione del campo di tiro segno venne affidato all'ing. Sergio Petz di Udine, il quale dopo vari sopraluoghi fatti sul terreno assegnato dal comune nella località Pascolon, situata nella frazione di Rosà, si diede tosto alla dovuta compilazione.

Fra giorni il progetto in parola sarà presentato alle autorità competenti per l'approvazione.

Come e perchè l'on. Romanin-Jacur pagò 60 corone di multa ai gendarmi austriaci

Negli scorsi giorni fu data da parecchi giornali la notizia di un incidente che sarebbe occorso ad un deputato bresciano a Peio. Orbene — scrive la *Provincia di Brescia* — noi abbiamo assunte delle informazioni esattissime e possiamo assicurare i nostri lettori che il deputato in questione non è bresciano e nemmeno lombardo. Il deputato è invece l'on. Romanin Jacur che rappresenta il Collegio di Piove.

Un dopopranzo l'on. Romanin Jacur, la sua signora, il prof. Tombola di Brescia e l'avv. Arrigoni di Milano, stavano giuocando una partita a tre-sette.

Le carte usate dai giuocatori erano carte italiane portate da uno di essi a Peio, perchè le carte austriache, essendo differenti dalle nostre, sono incomode e spesso imbrogliano coloro che non sono abituati ad usarle.

Nel mentre i giuocatori attendevano al loro tresette una guardia di finanza chè passeggiava nelle vicinanze del giardino dell'Hotel dove la comitiva si trovava, si accorse che le carte erano italiane e finita la partita si avvicinò e dichiarò il mazzo di carte in sequestro.

Venne chiesto dai presenti la ragione e la guardia di finanza spiegò come essendo le carte sprovviste di bollo austriaco i giuocatori avrebbero dovuto sottostare al pagamento di una multa.

Per quanto i giuocatori si sforzassero a dimostrare che il mazzo di carte seguiva costantemente uno di loro, che il gioco era fatto per semplice passatempo, il doganiere austriaco non se ne voleva dare per inteso e anzi finì per invitare i tre signori a seguirlo alle Fucine dal commissario.

L'on. Romanin Jacur declinò allora la sua qualità di deputato italiano e stante l'ora tarda espresse anche il desiderio di definire la questione all'indomani.

Il giorno dopo il commissario seguito da vari agenti si recò a Peio e dopo interrogatori, processi verbali e altre noie avvertì i giuocatori d'essere incorsi in una penalità liquidabile in 60 corone.

CRONACA DELLO SPORT

La prima uscita del dirigibile N. 2
L'attesa impaziente del primo volo

Roma, 13. — Stamane alle 9.30 dall'*hangar* di Vigna di Valle è stato fatto uscire per la prima volta il dirigibile militare N. 2 costruito come sapete dal nostro genio. Il dirigibile alla presenza degli ufficiali e sotto la direzione del comandante Scelsi, è stato trasportato nell'ampio prato in riva allo splendido lago di Bracciano per il controllo della messa in punto. E' risultato che, salvo lievissimi ritocchi, il dirigibile si trova in condizione da poter affrontare un volo per la prova di collaudo; è stato anche provato il motore prima a vuoto poi ad eliche applicate. In tutte le esperienze il *Clement Bayuard* 120 HP. ha dato ottimi risultati

L'involucro del nuovo dirigibile è costituito in tela di caucciù e tanto a questa quanto ai timoni è stata data una tinta giallo scuro.

Il numero 2 si differenzia dall'*Uno bis* per la cubatura maggiore e per la forma posteriore dell'involucro che appare molto più rotondeggiente. Modificati sono stati anche i timoni di profondità ai quali è stata tolta la cellula mediana e la chiglia è stata notevolmente raccorciata e ingrandita. La navicella è stata trasportata più verso il centro dell'involucro.

Alle 10,30, esaurite tutte le prove, il dirigibile è stato ricondotto nell'*hangar* dove probabilmente domani o dopo domani, se il tempo lo permetterà uscirà per librarsi nel suo primo volo, volo atteso con tanta impazienza non solo dai bravi ufficiali e soldati del genio, ma anche da tuttta la popolazione.

Da Roma a Venezia

Il dirigibile N. 2, dopo le prove definitive effettuerà il suo primo viaggio, che sarà il più lungo di quanti, con aereonavi di tal genere, sia stato finora compiuto in Italia.

L'itinerario che molto probabilmente il dirigibile seguirà sarà quello verso la costa adriatica che raggiungerà, superato l'Appennino umbro e marchigiano, in Ancona, donde per Rimini, Ravenna, Ferrara, Padova, raggiungerà Venezia.

CRONACA GIUDIZIARIA

Pretura II mandamento

Pret. Stringari P. M. Toniutti

Diffamazioni reciproche

La levatrice di Pasian Schiavonesco, Anna De Filippo d'anni 27 è imputata del reato di diffamazione per aver detto in presenza di alcuni testimoni che il ventinovenne Mattiussi e la di lui moglie erano affetti d'una grave malattia.

A sua volta il Mattiussi è imputato dello stesso reato per aver diffamato la De Filippo dicendo ch'essa aveva avute delle relazioni amorose con un certo Luigi Fabris.

Il pretore li ritiene colpevoli ambidue e condanna la levatrice a L. 100 ed il Mattiussi a L. 50 di multa.

Difensori avv. Zanuttini e P. Billia.

Giovani pittori veristi

Zaninotto Augusto, Degano Alessandro, Degano Giuseppe, Cosatti Giovanni, Comisso Giuseppe e Zaninotto Ricardo, tutti giovani dai 18 ai 20 anni da Pasian di prato sono imputati di oltraggio al pudore per disegnato lungo una strada del paese delle figure sconcie.

Il pretore li condanna tutti a delle multe varianti dai 41 ai 50 franchi.

Difensore avv. Levi.

Piccoli processi

Per esercizio arbitrario delle proprie ragioni in danno della famiglia Cattaruzzi di Pasian di Prato Giovanni Orli è condannato a 50 lire di multa.

Le ingiurie reciprocamente scambiate dalle due parti vengono compensate.

— Visentini Eugenio d'anni 60 si busca 60 giorni di reclusione per avere oltraggiato una guardia campestre di Pozzuolo.

— Il capo mastro Cuttini Pietro di Passons, imputato di contravvenzione alla legge sugli infortuni degli operai, viene dal pretore assolto.

Difensore avv. Pompeo Billia.

CRONACA CITTADINA

Giro ciclistico del Friuli

Venti settembre Mille novecento dieci

Il premio del giornale « Il Secolo »

Stamane ci è pervenuta dall'eminente confratello milanese, la seguente lettera:

Milano, li 18 settembre 1910

Spett. Direz. del « *Giornale di Udine* »
Udine

Abbiamo il piacere di comunicare a codesta on. Direzione che il Secolo *ha stabilito di offrire una* Targa di argento grande *quale premio per la corsa ciclistica « Giro del Friuli » indetta da codesto on. Giornale, lasciandovi la più ampia libertà di destinazione.*

Il premio vi sarà spedito in settimana, non appena ce ne sarà fatta consegna dallo stabilimento al quale ne è stata affidata la coniazione.

Lieti per l'occasione che ci è offerta di contribuire, sia pure modestamente, alla buona riuscita di codesta simpatica iniziativa, ci pregiamo porgervi i nostri più cordiali saluti.

per la Direzione
U. Toffaletti

Al grande giornale milanese — sempre primo nell'incoraggiare ogni iniziativa sportiva — i nostri più sentiti ringraziamenti.

Un altro premio

Il sig. Angelo Marchetti, editore dell'*Indicatore Sportivo Friulano* — ottimo prontuario per i ciclisti e automobilisti della provincia — offre incondizionatamente una *grande medaglia vermeill.*

Anche a lui vivissime grazie.

Il gonfalone dello « Chic Parisien »

Nella vetrina dell'elegante negozio è esposto il gonfalone donato dalla ditta proprietaria alla società meglio classificata nel giro. Il gonfalone è sostenuto da una svelta asta di ottone culminante con lo stemma del Touring Club Italiano. Esso è in felpa verde, con frangia e contorno d'oro. Una fronda d'alloro fiorito lo attraversa, sostenendo gli stemmi del comune e della provincia di Udine; più in basso, a destra, è ripetuto lo stemma del Touring.

In complesso è un lavoro ricco ed elegante che fa veramente onore alla ditta donatrice, e che verrà disputato con energia dai valorosi ciclisti partecipanti alla gara.

I nostri corridori a Torino

Nella gara finale Peugeot, disputata domenica a Torino, fra i migliori campioni di tutta l'Italia (percorso 225 km.) uno dei corridori friulani, il Panigadi, fu costretto a ritirarsi causa una caduta e l'altro, il Branchetti, arrivò diecisettimo sopra una cinquantina di concorrenti.

Il Panigadi, perseguitato dalla *gutgne*, non riportò che leggere escoriazioni e come apprendiamo da un telegramma egli sta ora benissimo.

Le inscrizioni

Ricordiamo che le inscrizioni si ricevono nei nostri uffici ogni giorno dalle 7 alle 12 e dalle 16 alle 18, eccetto la domenica. Tassa d'inscrizione L. 3.

Chiusura della inscrizione il giorno 18 settembre.

I 27 sonetti nuovi di Pieri Corvatt

Ai 27 sonetti nuovi di Pieri Corvatt: Un zir in montagne *venne fatta dal pubblico intelligente friulano la più cordiale, la più simpatica accoglienza. Da tre giorni i sonetti di Pieri Corvatt si leggono e si ripetono nei ritrovi e nelle case friulane con quel piacere che dà la vera opera d'arte*

E' stata una festa all'amico, che si credeva smarrito, e ricompare rinnovellato di novelle fronde. Venne poi, ad accrescere il significato e la lucentezza dell'opera il tentativo (che si ripeterà probabilmente giovedì) d'una concorrenza sciatta e bottegaia.

Il successo dell'opera, che è stato un piccolo avvenimento letterario, siamo certi verrà completato domani, giovedì con la pubblicazione della Seconda Parte dei 27 sonetti nuovi di Pieri Corvatt.

Ai morti per la patria

La Commissione per le lapidi commemorative diramirà il seguente manifesto:

Udine, nel quarantesimo anniversario del riscatto di Roma, incide nel suo bel S. Giovanni, e ai futuri tramanda, i nomi dei Friulani morti per la Patria.

Da ogni plaga, in ogni tempo, con filiale culto, i Fsiulani volgeranno il pensiero a questo famigliare sacrario,

celebrante la
terra, il sang
E di qui, se l
possente, inci
Udine 20 sett
Il Sind
den

L'assemb
Famiglia
15, in una sa
stico a S. D
duto dal pro
Il primo ogg
portava: Re
1908-09. La
d'importanti
mento dell'ed
gratario sig.
scolastico ve
dente signor
alla benefica
sua intellige
La relazio
« La nostr
Famiglia» in
temente edu
tralità inopp
ri intorno a
in ora su ba
re e più s
popolo — a
attendo per
polo la vita
Materialm
fonda l'esist
sull'obolo de
e tuttavia c
nanziario r
ch'è indizio
dezza, e ch
racolo ».
La relazi
siderazioni
le generose
no all' « E
fonde in da
Il 26 otto
alunni grat
in corso d
39, comple
Frequent
catorio dur
L'ottimo
e Famiglia
rettrice de
Bianchi, ch
maestre, c
per la sez
Vittoria St
Maria Zamp
man, Irene
Per la se
Giuseppina
Piccoli e M
La sezio
lunni.
La relaz
simi ringra
a tutte le
nell'altro g
un ringra
stampa citt
gio alla «
La bella
chiude con
«Udine c
tinui e inc
Udine che
le squadre
Famiglia »
e tranquill
sto fatto,
difficile att
di evoluzio
nuerà con
dare l'appr
questa nos
moderna,
l'abbandono
Finita la
venne viva
Ermenegild
dei conti,
cio che fu
Il bilanc
civanzo; l
15199.97.
Il patri
1909 era
Una s
Prima dell
il Consiglio
Famiglia »
squadra di
l'Educatori
Società
luogo una
della Socie
vennero C
vio. All'ord
portanti
Banca di F
La discuss
venne delil
Pergola ad
rezione pe
mezzi si p
dei prezzi
due oggett
scussi e fu
provazione
semblea. V
sentare la
fornai i di
Infine ven
ordinaria a
Associ
Comunal
portarono i
Segretari
costituzione
ciale a difes
incorsero i
rita rilevat

celebrante la maggior gloria della loro terra, il sangue per la Patria versato.

E di qui, se l'Italia chiamasse, uscirà la possente, incitatrice voce dell'esempio.

Udine 20 settembre 1910.

Il Sindaco *D. Pecile* — Il Presidente dei Reduci *A. Marzuttini*

L'assemblea della « Scuola e Famiglia ». ebbe luogo ieri alle ore 15, in una sala dello stabilimento scolastico a S. Domenico, e venne presieduto dal prof. comm. dott. D. Pecile. Il primo oggetto dell'ordine del giorno portava: Relazione morale dell'anno 1908-09. La relazione esauriente e ricca d'importanti notizie e dati sull'andamento dell'educatorio, compilata dal segretario sig. Enrico Bruni, dirigente scolastico venne letta dalla vicepresidente signora Francy Fracassetti, che alla benefica istituzione dedica tutta la sua intelligente attività.

La relazione così comincia:

« La nostra associazione « Scuola e Famiglia» impersonando un'idea evidentemente educatrice e civile, senza teatralità inopportune e senza alti rumori intorno al suo nome, si sente d'ora in ora su basi morali sempre più sicure e più solide benchè — sorta pel popolo — abbia avuto in passato ed attendo per l'avvenire soltanto dal popolo la vita e la forza.

Materialmente, l'associazione nostra fonda l'esistenza e le speranze, soltanto sull'obolo dei cittadini benefici e buoni; e tuttavia ogni anno, il resoconto finanziario rappresenta quell'equilibrio ch'è indizio certo di serietà e di saldezza, e che in questo caso è un miracolo ».

La relazione quindi, dopo varie considerazioni d'indole morale, enumera le generose oblazioni fatte durante l'anno all' « Educatorio » e poscia si diffonde in dati statistici.

Il 26 ottobre 1908 si iscrissero 412 alunni gratuiti e 20 a pagamento, e in corso d'anno vennero iscritti altri 39, complessivamente 471.

Frequentarono effettivamente l'educatorio durante tutto l'anno 354 alunni.

L'ottimo risultato che da la « Scuola e Famiglia » lo si deve all'egregia direttrice dell'educatorio, signorina Ida Bianchi, che viene coadiuvata da solerti maestre, che nell'anno decorso furono per la sezione maschile: la signora Vittoria Sturolo-Moro e le signorine Maria Zampari, Maria Nonino, Matilde Cuman, Irene Ratti e Adelaide Costantini.

Per la sezione femminile le signorine: Giuseppina Politti, Noemi Ciattei, Emma Piccoli e Maria Fabris.

La sezione autunnale ebbe 289 alunni.

La relazione porge da ultimo vivissimi ringraziamenti a tutti gli enti e a tutte le persone che in un modo o nell'altro giovarono all'Educatorio, ed un ringraziamento speciale fa alla stampa cittadina che sempre dà appoggio alla « Scuola e Famiglia ».

La bella e interessante relazione si chiude con le seguenti parole:

«Udine che sa i progressi lenti ma continui e incalcolabili dell'opera benefica; Udine che vede ogni sera nelle sue vie le squadre degli alunni della «Scuola e Famiglia » ritornare alle case ordinati e tranquilli, che sente soltanto in questo fatto, così semplice e pure di così difficile attuazione, un'indice infallibile di evoluzione educativa, Udine continuerà con entusiasmo e con fede a dare l'appoggio materiale e morale a questa nostra istituzione, prettamente moderna, che toglie la fanciullezza all'abbandono e all'ozio ».

Finita la lettura della relazione, che venne vivamente applaudita, il signor Ermenegildo Perosa, uno dei revisori dei conti, lesse la relazione sul bilancio che fu approvata.

Il bilancio si chiude con un piccole civanzo; le spese ammontano a lire 15199.97.

Il patrimonio sociale alla fine del 1909 era di L. 18570.41.

Una squadra di tamburini. Prima dell'assemblea generale si riunì il Consiglio direttivo della « Scuola e Famiglia » che stabilì di istituire una squadra di tamburini fra gli alunni dell'Educatorio.

Società operaia. Iersera ebbe luogo una lunga seduta della direzione della Società operaia generale. Intervennero Cremese, Cosattini, Grassi e Savio. All'ordine del giorno erano tre importanti oggetti: Farmacia Sociale, Banca di Prestiti e Macelleria Sociale. La discussione fu lunga ed esauriente, venne deliberato di invitare il dottor Pergola ad una prossima seduta di direzione per spiegare come e con quali mezzi si può influire sulla diminuzione dei prezzi dei carnumi. Anche gli altri due oggetti vennero ampiamente discussi e fu deliberato di sottoporli all'approvazione del Consiglio indi all'assemblea. Vennero delegati a rappresentare la Società al Convegno dei fornai i direttori Cremese e Grassi. Infine vennero evasi alcuni affari di ordinaria amministrazione.

Associazione fra Segretari Comunali. I Giornali di ieri che portarono il resoconto dell'adunanza dei Segretari comunali del Friuli, per la costituzione di un'associazione provinciale a difesa degli interessi della classe, incorsero in una ommissione che merita rilevata.

Ultimata la discussione del Regolamento — tipo, l'assemblea su proposta del Segretario di Clauzetto, Sig. Durli — unanime ha votato un ordine del giorno, col quale esprime ampia e solenne affermazione di solidarietà, in quanto riguarda il provvedimento di boicottaggio deliberato dall'associazione di Feltre, contro il Comune di Sovramonte in provincia di Belluno.

Con ciò la novella Società ha dimostrato di voler iniziare fin d'ora quell'azione concorde, che indubbiamente coronerà le giuste aspirazioni della benemerita classe.

Il consiglio provinciale è convocato in sessione straordinaria pel giorno di lunedì 26 settembre 1910 alle ore 12 meridiane. L'ordine del giorno comprende fra i vari oggetti: la nomina del Vice Segretario del Consiglio provinciale per l'anno 1910-11 e di un membro supplente della Deputazione prov. in sostituzione del sig. Rubini cav. uff. dott. Domenico, e di un membro supplente della Commissione elettorale provinciale; il conto morale 1909 dell'amministrazione prov. di Udine e il conto consuntivo 1909 dell'amministrazione prov. di Udine; il conto morale e conto consuntivo 1909 dell'Ospizio prov. degli esposti e delle partorienti di Udine ecc.

Il solito « Bambin ». Ieri le guardie di città arrestarono Orsani Antonio detto Bambin, d'anni 67, perchè ubbriaco molesto e ripugnante.

Teatro Sociale. Novo Cine. Nuovo programma per questa sera:

1. « L' isola di Capri »: Splendida cinematografia del vero.

2. « I ricattatori di spiaggia »: Magnifica interpretazione artistica.

3. « Cretinetti nalla gabbia dei Leoni ». Azione comica della massima ilarità. Fuori programma.

« Spergiura ». Scena drammatica delle serie d'oro della premiata ditta Ambrosio di Torino. 1

Preghiamo la spettabile classe Medica, Professionisti e clienti, di non confondere i medicinali *Casile* con altri preparati consimili di formola ignota e che non danno risultati positivi, anzi possono arrecare fatali conseguenze.....

Tutti i medicinali *Casile* sono preparati con formola razionale, per cui si sono sempre prescritti e riconosciuti da tutte le Celebrità mediche estere e nazionali come un vero *Progresso della scienza*. Leggere in 4ª pag. l'avviso «*Progresso della scienza*». 8

Bollettino meteorologico

Giorno 14 settembre Termometro ore 8 – 16.6
Minima aperto notte + 14.5 Barometro 748
Stato atmosferico vario Vento N.
Pressione stazion. Ieri vario
Temperatura massima 22.6 Minima + 16.
Media: +18.8 acqua caduta: 3

STELLONCINI DI CRONACA

Poveri, ma non pitocchi

(*Dialogo stenografato in un pubblico ufficio*)

— Cosa vuole, ho sei figli piccolini, tutti da mantenere, la moglie che è infermiccia, col magro mio stipendio... se potessi avere la cura medica gratuita dai sanitari del comune...

— Si iscriva nell'anagrafe dei poveri alla Congregazione di Carità e avrà la cura che domanda. I medici del comune girano col Libro dei Poveri. E se non la trovano iscritto, ella non va soggetto alla tariffa.

— Lo so, lo so, ma io non domando la carità — sono un povero uomo, come le ho detto, ma non sono un pezzente; non voglio figurare nell'elenco dei mendicanti. Ciò mi abbasserebbe davanti i miei occhi.

— Ma, carissimo signore, questo è il regolamento fatto dall'amministrazione democratica.

— Ah! no perdio, non dica che sia democratico costringere un povero diavolo a mettersi nella compagnia dei mendicanti. Simili provvedimenti mostrano il disprezzo che si ha per la povera gente, a cui ripugna di mendicare.

— Un Pecile, un Pico, un Conti non fanno di queste cose.

— Le hanno fatte e le faranno. Intanto la prego di scrivere che io mi rifiuto di essere messo fra i mendicanti. E dica ai suoi Pecile, ai suoi Pico, ai suoi Conti ch'io sono povero sì: ma ne non sono un pitocco come con la loro pitocca democrazia vorrebbero farmi diventare.

Rivista settimanale dei mercati

Settimana dal 5 all' 11 settembre (dazio compreso)

Cereali		al quintale
Frumento		da L. 25.— a 26.—
Granoturco bianco		» 21.— » 22.50
» giallo		» 21.50 » 22.—
Cinquantino		» —.— » —.—
Avena		» 19.75 » 20.75
Segala	all'ettolitro	» 12.50 » 13.50
Sorgorosso	»	» —.— » —.—
Legumi		
Fagiuoli alpigiani		—.— » —.—
Fagiuoli di pianura		—.— » 18.—
Patate		» 5.— » 6.—
Riso		
Riso qualità nostrana		» 40.— » 45.—
Riso qualità giapponese		» 36.— » 40.—
Formaggi		
Formaggi da tavola (qualità diverse)		da L. 150.— a 200.—
Formaggio uso montasio		» 190.— » 210.—
» tipo comune (nostr.)		» 150.— » 180.—
» pecorino vecchio		» 290.— » 300.—
» lodigiano		» 230.— » 260.—
» parmigiano		» 250.— » 290.—
Carni (all' ingrosso)		
Carne di bue (p. m.)		da L. —.— a 193.—
» di vacca (p. m.)		» —.— » 172.—
» di vitello (p. m.)		» —.— » 170.—
Pollerie		al chilogr.
Uova		al 100 » 8.— » 8.50
Burri		
Burro di latteria		» 270.— » 285.—
Burro comune		» 265.— » 280.—
Salumi		al quintale
Lardo		» 18).— » 200.—
Strutto		» 165.— » 175.—

Foraggi

Fieno dell'alta I qualità	» 5.35 »	6.05
» » II »	» 4.70 »	5.35
» della bassa I qualità	» 4.55 »	5.30
» » II »	» 3.80 »	4.55
Erba spagna	» 4.— »	4.80
Paglia da lettiera	» 4 50 »	5.—

GRANI. — Martedì 6 Furono misurati ett. 229 di granoturco, 97 di segala e 186 di frumento.

Giovedì 8. — Giorno festivo.

Sabato 10. — Ett. 138 di granoturco e 30 di segala e 50 di frumento.

ULTIME NOTIZIE

Il ragazzo che si credeva assassinato si è presentato alla questura di Torino

La gioia dei genitori che lo credevano morto

Torino, 13. — Questa sera alle 8 si presentò alla questura un ragazzo quattordicenne, che domandò di parlare con i funzionari. Introdotto, dichiarò: Sono Pietro Peano, di cui i giornali hanno annunciato la morte. « Mi trovavo presso Ivrea a lavorare in campagna, — disse il ragazzo — quando il mio padrone, avendo letto nei giornali e accortosi dell'errore in cui erano caduti i miei genitori e le autorità, mi consigliò di venire a Torino e di presentarmi alla questura. »

Il funzionario rimase meravigliato del racconto e fece parecchie domande al ragazzo, dalle risposte del quale potè convincersi della verità delle sue affermazioni, tanto più che ebbe il modo di constatare la grande rassomiglianza fra lui ed il cadavere sconosciuto, in modo che si può facilmente spiegare l'errore in cui erano caduti i genitori.

Furono mandati a chiamare in questura i genitori del Peano, i quali, fra una commovente scena di gioia ricenobbero il loro figliuolo. Particolare notevole è che l'altro giorno un ragazzo, certo Varetti, ebbe la pretesa di riconoscere, nel morto, suo fratello; ma dato il riconoscimento fatto dalla famiglia Peano, in modo così sicuro, il ragazzo non era stato creduto, ritenendo trattarsi di autosuggestione.

Intanto del morto stamane si fece l'autopsia. I medici settori hanno constatato la grande abilità degli assassini nella truce opera della macellazione. Domattina doveva aver luogo l'inumazione, ma i funzionari hanno ordinato di sospendere il trasporto funebre.

Dott. I. Furlani, Direttore
Giovanni Minighini, gerente responsabile

CASA DI CURA
per le malattie di
Naso, Gola
Orecchio
del cav. dott. Zapparoli
specialista
(approvata con decreto della R. Prefettura)
Udine, VIA AQUILEIA, 86
Visite tutti i giorni
Camere gratuite per malati poveri
Telefono 317

Anno 40° TREVISO Anno 40°
COLLEGIO ZACCHI
(ex Donadi)
Scuole Elementari, Tecniche, Ginnasiali, Istituto e Liceo. Preparazione riparazione esami, Istituto di primo ordine. Sede splendida ed eccezionalmente saluberrima in aperta campagna. Risultati scolastici costantemente ottimi. Disciplina seria e paterna. Trattamento ottimo e cura di famiglia. - Per programmi rivolgersi al Direttore
Maggiore Cav. LUIGI ZACCHI

CASA DI CURA
CONSULTAZIONI
Gabinetto di FOTOELETTROTERAPIA, malattie
Pelle - Segrete - Vie urinarie
D. P. BALLICO Medico SPECIALISTA allievo delle cliniche di Vienna e Parigi. CHIRURGIA DELLE VIE URINARIE - Cure speciali delle malattie della prostata, della vescica, della impotenza e nevrastenia sessuale - Fumicazioni mercuriali per cura rapida, intensiva della sifilide - Siero-diagnosi di Wassermann - Riparto speciale con sale di medicazioni, da bagno, di degenza e d'aspetto separate.
VENEZIA, S. Maurizio, 2631-32. Telefono 7-80.
UDINE, consultazioni tutti i giovedì dalle ore 8 alle 11, Piazza V. E. con ingresso in Via Belloni N. 10.

COLLEGIO
DANTE ALIGHIERI
(già Silvestri)
UDINE - Viale Venezia, 23 - UDINE
Aperto anche durante le vacanze autunnali con corsi completi per gli esami di Ottobre.
RETTA MODICA
Il Direttore
Prof. Filippo Zaniol

LA DITTA
C. e N. F.lli ANGELI
UDINE - Piazza dei Grani - UDINE
ha ceduto il proprio Negozio di Manifatture al suo ex Direttore
ERNESTO LIESCH
il quale col giorno di *Lunedì* 12 *Settembre* ha messo in
LIQUIDAZIONE
il grandioso deposito delle merci esistenti a prezzi realmente ridotti.

DIFFIDA
Chi vuol acquistare del FERRO-CHINA GENUINO non trascuri di aggiungere il nome BISLERI, la cui firma è riprodotta sull' etichetta della bottiglia e sul collarino che avvolge la capsula. Diversamente potrebbero toccargli delle mal fatte e spesso nocive imitazioni.

Domandare sempre
Ferro-China Bisleri

BAGNI
con l'acqua naturale
di
SALSOMAGGIORE
a
UDINE - Piazzale 26 Luglio - UDINE
—o Telefono 3-38 o—
(Casa di Cura Dottor Calligaris)

I veri dentifrici *Botot*, di fama mondiale (Acqua-Polvere a Pasta) si vendono presso (Ditt. *A. Manzoni e C.* di Milano e Roma.

L. NIDASIO
UDINE
Specialità Olio Granone
raffinato

CALLISTA
FRANCESCO COGOLO
UDINE — Via Savorgnana N. 16 — UDINE
munito di numerosi Attestati medici comprovanti la sua idoneità.

ESTRATTO di
Kefir
Prodotto brevettato
della premiata Latteria di Borgosatollo (Brescia)
Aggiunto al latte:
E' utilissimo per i *bambini lattanti* nutriti artificialmente.
E' indispensabile per tutti coloro che digeriscono difficilmente il latte.
Preso in polvere:
E' efficacissimo nelle *digestioni difficili* e nelle *malattie dello stomaco e degli intestini*. — Vince le *diarree* ostinate.
L'ESTRATTO di KEFIR è il più economico e diffuso dei digestivi.
Esclusiva concessionaria per la vendita la Ditta *A. MANZONI e C. - Chimici-Farmacisti*
Milano-Roma-Genova
Istruzioni a richiesta
Si vende presso le principali Farmacie e Drogherie

LINO BERNARDIS
LAVORATORIO Via Brenari, 26 — UDINE — DEPOSITO Via Grazzano, 16 e 31
MOBILI ARTISTICI E COMUNI
CAMERE DA LETTO D'OCCASIONE
PER SPOSI
Eseguisce qualunque lavoro anche su disegno

BICICLETTE PEUGEOT nuovissime
con prezzi D' OCCASIONE
Garage Friulano - Viale Venezia - Udine

Giornale di Udine (123)

ESMERALDA

ossia

Nostra Signora di Parigi

di VITTORE HUGO

Egli ruppe per il primo il silenzio:
— Voi dunque m'avete detto di ritornare?

Ella fece un cenno col capo dicendo:
— Sì.

Egli comprese il segno di testa. — Eh! disse, esitando a finire, gli è che io sono sordo!

— Pover uomo! gridò la zingara con espressione di pietà.

Egli sorrise dolorosamente.

— Voi trovate che non mi manca che questo, non è vero? Sì, io sono sordo. E' orribile, non è vero? E voi siete tanto bella!

Vi era nell'accento del disgraziato un sentimento così profondo del suo stato, che la zingara non ebbe forza di dire una parola. D'altronde l'altro non l'avrebbe intesa. Egli proseguì.

— Mai ho visto la mia bruttezza come ora.

Quando sono dinanzi a voi ho grande pietà di me, disgraziato mostro che sono!

Io debbo farvi l'effetto d'una bestia. Voi siete un raggio di sole un goccia di rosa, un canto d'uccello! Io invece sono qualcosa di spaventoso ne uomo ne animale.

E si mise a ridere, di un riso lacerante.

— Io sono sordo. Ma voi mi parlerete con gesti e con segni. Ho un padrone che s'intende con me in questo modo. E poi, io saprò presto le vostre volontà dal movimento delle vostre labbra e dal vostro sguardo.

— Ebbene! riprese ella sorridendo, ditemi perchè mi avete salvata.

Egli la guardava attentamente mentre parlava.

— Ho compreso, rispose. Voi mi domandate perchè vi ho salvato. Voi avete dimenticato un miserabile che una notte tentò di rapirvi, un miserabile al quale, il giorno dopo, recaste soccorso, sull'infame berlina. Una goccia d'acqua e un po' di pietà, ecco ciò che pagherei con la vita. Voi avete dimenticato questo miserabile, ed egli si è ricordato di voi.

Ella lo ascoltava profondamente commossa.

Una lagrima spuntava nell'occhio del campanaio, ma non cadde. Sembrò che mettesse il punto d'onore per divorarla.

— Ascoltate, egli riprese quando non temè più che lacrima cadesse, noi abbiamo qui delle torri altissime; quando vorrete che io mi getti giù ditemelo. Basterà un vostro sguardo.

E si levò. La zingara gli fece un cenno di restare.

— No, no, disse. Non debbo rimanere molto. Non sto bene quando mi guardate. E' per pietà che voi non chiudete gli occhi. Vado in qualche punto in cui vi vedrò senza che mi vediate. Sarà meglio.

E trasse di tasca un fischietto di metallo.

— Ascoltate, quando avete bisogno di me, fischiate. Io sento questo sibilo.

Depose a terra il fischietto e scomparve.

IV.

Argilla e cristallo

I giorni si succedevano.

La calma ritornava a poco a poco nell'anima di Esmeralda. L'eccesso del dolore come l'eccesso della gioia, è una cosa che dura poco. Il cuore dell'uomo non può a lungo resistervi. La zingara aveva tanto sofferto che non le rimaneva più che lo sbalordimento.

Con la sicurezza, le era tornata la speranza. Ella era fuori della società, fuori della vita, ma ella sentiva vagamente che non le sarebbe stato impossibile ritornarvi. Ella era come una morta che tenesse la chiave della propria tomba.

(*Continua*)

ORARIO FERROVIARIO

PARTENZA DA UDINE

per Pontebba: Lusso 5.8 — O. 6 — D. 7.58 — O. 10.15 O. 15.44 — D. 17.15 — O. 18.10

per Tolmezzo-Villa Santina: 6 (festivo), 7.58 — 10.15 — 15.44 — 17.15 (festivo) — 18.10. Dalla Stazione per la Carnia a Villa Santina tutti i treni sono misti.

per Cormons: O. 5.45 — O. 8 — O. 12.53 — Mis. 15.42 D. 17.25 — O. 19.55.

per Venezia: O. 4 — M. 5.45 — A. 8.20 — D. 11.25 — A. 13.10 — A. 17.30 — D. 20.5 — Lusso 20.32.

per S. Giorgio-Portogruaro-Venezia: D. 7 — Mis 8 — Mis. 13.11 — Mis. 16.10 — Mis. 19.27

per Cividale: M. 5.20 — A. 8.35 — M. 11.15 — A. 13.32 M. 17.47 — M. 21.50.

per S. Giorgio-Trieste: M. 8 — M. 13.11 — M. 19.27

ARRIVI A UDINE

da Pontebba: O. 7.41 — D. 11 — O. 12.44 — O. 17.9 — D. 19.45 — Lusso 20.27 — O. 22.8

da Villa Santina-Tolmezzo: 7.41 — 11 (festivo) — 12.44 — 17.9 19.45 — 22.8 (festivo) Da Villa Santina alla Stazione per la Carnia tutti i treni sono misti.

da Cormons: M. 7.32 — D. 11.6 — O. 12.50 — O. 15.20 O. 19.42 — O. 22.58.

da Venezia: A. 3.20 — Lusso 4.56 — D. 7.43 — O. 10.0 A. 12.20 — A. 15.30 — D. 17.5 — A. 22.55

da Venezia-Portogruaro-S. Giorgio: A. 9.57 — M. 13.10 M. 17.35 — M. 21.46

da Cividale: A. 6.50 — M. 9.51 — M. 12.55 — M. 15.57 M. 19.20 — M. 22.58

da Trieste-S. Giorgio: A. 8.30 — M. 17.35 — M. 21.46

TRAM UDINE - S. DANIELE

Partenze da UDINE a S. Daniele (P. Gemona): M. 6.36 9.5 — 11.40 — 15.20 — 18.34.

Arrivi da S. DANIELE (P. Gemona): M. 7.32 — 10.3 — 12.36 — 15.17 — 19.30.

Da maggio a tutto ottobre nei soli giorni festivi riconosciuti dallo Stato saranno attivati i due treni segnati in partenza da Udine P. G. ore 21.36, da S. Daniele ore 21 arrivo a Udine P. G. ore 22.32.

PROGRESSO DELLA SCIENZA

Non più SIFILIDE mediante il mondiale IORUBIN CASILE

RESTRINGIMENTI URETRALI

Prostratiti-Uretriti e Catarri della Vescica

Si guariscono radicalmente con i rinomati

CONFETTI CASILE

• CASILE •
RIVIERA DI CHIAIA 235
NAPOLI

I CONFETTI CASILE dànno alla via genito-urinaria il suo stato normale, evitando l'uso delle pericolosissime candelette, tolgono, calmano istantaneamente il bruciore e la frequenza di urinare, gli unici che guariscono radicalmente i *Restringimenti uretrali*, *Prostatiti*, *Uretriti*, *Cistiti*, *Catarri della vescica*, *calcoli*, *incontinenza d'urina*, *flussi blenorragici* (*goccetta militare*), ecc. Una scatola di confetti con la dovuta istruzione L. 3.50. — Il IORUBIN DEPURATIVO CASILE ottimo ricostituente antisifilitico e rinfrescante del sangue guarisce completamente e radicalmente la *Sifilide*, *Anemia*, *Impotenza*, *dolori delle ossa*, *del nervo sciatico*, *adeniti*, *macchie della pelle*, *perdite seminali*, *polluzioni*, *spermatorrea*, *erpetismo*, *sterilità*, *neurastenia* energico solvente dell'acido urico ecc. — Un flacon di Iorubin Casile con la dovuta istruzione L. 3.

La INIEZIONE CASILE guarisce i *flussi bianchi*, *catarri acuti e cronici*, *scoli blenorragici*, *ulceri*, *leucorrea*, *dismenorrea*, *vaginiti*, *uretriti*, *endometriti*, *vulviti*, *balaniti*, *erosioni del collo dell'utero* (piaghetta), ecc.

Un flacon d'Iniezione con la dovuta istruzione L. 3.

Desiderando maggiori schiarimenti, dirigere la corrispondenza al signor CASILE *Riviera di Chiaia*, *235*, *Napoli* (Laboratorio Chimico-Farmaceutico), che si otterrà risposta gratis e con assoluta riserva.

I rinomati medicinali CASILE si vendono in accreditate farmacie e presso l'inventore a Napoli. — A *Udine* presso la premiata farmacia di S. Giorgio di *Plinio Zuliani* Piazza Garibaldi e farmacia *Giacomo Comessatti*.

AMARO BAREGGI

a base di

FERRO-CHINA RABARBARO

PREMIATO

con medaglia d'oro e diplomi d'onore

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace e il migliore ricostituente tonico e digestivo dei preparati consimili perchè la presenza del **Rabarbaro** oltre d'attivare le funzioni dello stomaco, d'aumentare l'appetito e preparare una buona digestione, impedisce anche la **stitichezza** originata dal solo **Ferro-China**.

Crema Marsala Bareggi è il sovrano di tutti i nutrienti ed il più potente rigeneratore delle forze fisiche.

Vendonsi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi

E. G. F.lli Bareggi - Padova

Deposito in Udine presso i farmacisti:

COMESSATI — L. V. BELTRAME — A. FABRIS e C.

Navigazione Generale Italiana

Capitale L. 60,000,000 interamente versato

Rappresentanza Sociale di Udine, Via Aquileia, 94

Servizi postali e commerciali marittimi

per le **AMERICHE** — La più moderna Flotta di vapori rapidi e di lusso — Salone da pranzo — Sale per Signore e Bambini — Ascensori ecc.

Grandi adattamenti per i passeggieri — Luce elettrica — Riscaldamento a vapore — Trattamento pari a quello degli alberghi di prim'ordine.

I grandiosi e celeri vapori a doppia elica e tripla espansione **Re Vittorio - Regina Elena - Duca degli Abruzzi - Duca di Genova - P.pe Umberto - Duca d'Aosta** ecc. sono iscritti al Naviglio ausiliario come ***Incrociatori della Regia Marina.***

da Genova a New York (direttamente) giorni 11.

Da Genova a Buenos Ayres giorni 16

TELEFONO MARCONI

Comodità moderne, aria, spazio e luce — Vitto abbondante ed ottimo per passeggieri di III classe.

In costruzione grandiosi transatlantici di gran lusso e di massima velocità.

Agenti e Corrispondenti in tutte le città del Mondo

DIREZIONE GENERALE, ROMA Via delle Mercede N. 9 p. 2

Per informazioni ed imbarco rivolgersi al sig. **ANTONIO PARETTI** — Via Aquileia 94 — Udine.

N.B. Inserzioni del presente annunzio non espressamente autorizzate dalla Società non vengono riconosciute.

Avvisi Economici 5 Centesimi per parola

ANNUNZI VARI

La Ditta A. MANZONI e C. di Udine, *Via della Posta*, 7, — continua in questo giornale, come negli altri di Udine da essa appaltati: *Giornale di Udine*, *Patria del Friuli*, *Crociato* — tale rubrica, la quale risponde pienamente allo scopo per cui venne ideata, cioè: comunicare col pubblico verso spesa minima.

Ufficiale ora collocato in posizione ausiliaria abituato vita attiva cerca subito impiego decoroso di fiducia, qualsiasi ramo commerciale, industriale o privato, modeste pretese. Indirizzare corrispondenza A. F. 97, presso A. Manzoni e C., Milano, via S. Paolo, 11.

Appartamento vuoto cercasi subito. Tre camere cucina possibilmente vicinanze Intendenza di Finanza, Scuole elementari o Piazza Mercato. Scrivere *Auto* fermo posta.

Ogni famiglia specialmente in campagna dovrebbe essere provvista di una

CASSETTA

con tutto il necessario per una prima medicazione

La Ditta A. MANZONI e C., chimici-farmacisti, *Milano*, via San Paolo, 11, vende tali cassette al prezzo di L. 12 cadauna. Franca di spese postali Udine e Provincia.

Grani di Barezia a distruzione dei SORCI

Prezzo cent. 70 la scatola, per posta cent. 95

Deposito presso A. MANZONI e C., Milano, via S. Paolo, 11: Roma, via di Pietra, 91: Genova, Piazza Fontane Marose.

LA GIOIA dei genitori è quella di vedere i loro piccoli bambini crescere robusti, vispi e intelligenti. La fosfatina Falières è un alimento perfetto, assimilabile, piacevole, che dà i risultati su descritti. Per averla genuina fatene acquisto presso la ditta *A. Manzoni e C.*, Milano, via S. Paolo, 11. L. 2.70 la scatola, franca L. 3.50.

È DIFFICILE avere una casa senza qualche topolino, il quale disturba la quiete della sposa e dei bimbi, e ne turba il sonno. Un po' di granellini di Barezia sparsi per le stanze basterebbero per distruggerli. Cent. 70 la scatola. Vendita da *A. Manzoni e C.*, chim.-farm. Milano, via S. Paolo, 11.

Le **Bronchiti**, l'**Influenza**, le Affezioni laringo tracheali, la **tubercolosi polmonare incipiente**, le **Pleuriti**, le **Pertossi** (tossi convulsive ostinate, tosse Asinina, Ferina) trovano il miglior rimedio nel

Sciroppo Amigdalina Maldifassi

tolleranza perfetta per parte dello stomaco, diminuzione immediata della tosse seguita dalla scomparsa; forte potere disinfettante e battericida sulla flora bacterica delle vie respiratorie.

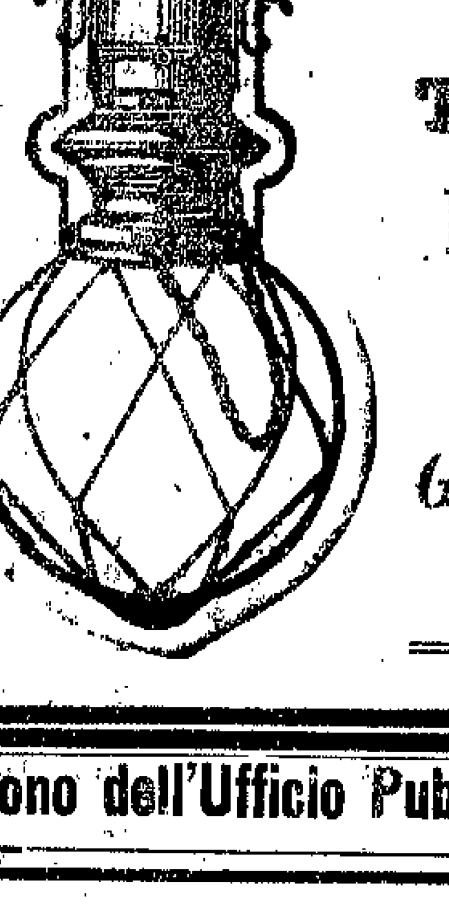
L. 2.25 il Flac.; per posta L. 0.80 in più

Premiata Farmacia **MALDIFASSI**

di **A. MANZONI & C.**

MILANO — Piazza Cordusio (Palazzo della Borsa) 2

MATERIALE PER APPLICAZIONI ELETTRICHE



LAMPADE AD ARCO

ACCUMULATORI

Telefoni - Suonerie

IMPIANTI di LUCE e FORZA

Giuseppe Ferrari di Eugenio

UDINE - Via dei Teatri, N. 6 - UDINE

Telefono 2-74

il telefono dell'Ufficio Pubblicità di A. Manzoni e C. porta il N. 2.73

FOSFATO - PULZONI

contro ANEMIA - SCROFOLA - RACHITISMO

Premiata Farmacia ERCOLE PULZONI - PIACENZA — Concessionari A. MANZONI e C., Milano - Roma - Genova — Premiata Farmacia ERCOLE PULZONI - PIACENZA

Udine, 1910 — Tipografia G. B. Doretti